

## PODCASTING – LA RADIO DI CONTENUTO RITORNA SUL WEB

### INTRODUZIONE

Il podcasting nasce nel 2004 dall'incontro tra il linguaggio radiofonico e l'universo di Internet.

2014 → età dell'oro dei podcast

Il podcasting ha modificato e innovato la modalità di ascoltare prodotti costruiti sulla base delle caratteristiche del linguaggio radiofonico.

### LA RADIO E IL WEB. DALLE WEB RADIO ALL'ON-DEMAND

Il primo sbarco della radio nell'universo digitale avvenne nel 1993 quando Carl Malamud diede vita alla **INTERNET TALK RADIO** → non contempla lo streaming come tecnologia di trasmissione ma l'M-Bone

**Primo programma radio su internet** → **GEEK OF THE WEEK** → propone interventi di esperti di informatica.

Con l'M-Bone nel 1994 viene trasmesso il primo grande concerto su Internet della storia: esibizione dei Rolling Stones

**Prima emittente a trasmettere solo sul web per tutto il giorno** → nel 1995 **RADIO HK**. I due fondatori connettono uno stereo che trasmette in continuazione musica a un sistema per videoconferenze.

**Prima web radio che trasmette in diretta** → nel 1995 un dj si avvicina alla tecnologia Xing Technology → anticipa lo streaming.

**Prima radio a trasmettere dal Fm al Web** → **WXYC RADIO**, il passaggio avviene tramite un semplice transistor

### DEFINIZIONE STREAMING DIZIONARIO TRECCANI

*Trasmissione di file per via telematica che permette al computer ricevente di elaborare i dati in progresso, prima che il file stesso sia stato completamente acquisito. Tecnica usata specialmente per scaricare file multimediali di notevoli dimensioni da Internet*

Vantaggio dello streaming → ricevere in tempo reale i contenuti.

Il podcasting funziona in maniera quasi opposta perché privilegia l'ascolto in differita rispetto a quello in diretta.

### LE WEB RADIO. TECNICHE DI STREAMING ED EMITTENZA

Tipologie di tecnologie usate:

- Unicast → da uno a uno. Tecnologia che necessita di più banda larga. Modalità più usata dalle web-radio
- Multicast → da uno a molti. Non acconsente l'ascolto on-demand
- Simulcast → trasmissione in contemporanea su 2 o più canali

Il numero di ascoltatori che possiamo raggiungere non è illimitato perché andremmo in collapse.

Creare una web-radio costa meno che attivare un emittente via etere ma la disponibilità di banda larga è uno dei problemi che si trova ad affrontare chi vuole creare una web-radio

Il più noto formato di codifica, usato per l'ascolto di musica online è **L'MP3** → presentato a Torino nel marzo del 1992.

Il **Digital Millenium Copyright Act** prevedeva che le case discografiche avessero il diritto di riscuotere nel caso in cui le opere da loro create fossero riprodotte da media digitali.

Il 1° maggio 2002 i webcaster sospesero le trasmissioni dando vita a uno sciopero dell'emittenza digitale. La protesta fu ripetuta nel 2007.

Bonini evidenzia il lavoro di:

- **3KW RADIO** → incentrata sulla divulgazione musicale a un pubblico di rocker
- **VILLAGE VOICE RADIO** → caso di branding di una rivista editoriale che offriva anche monografie.

Dalla Gran Bretagna si muovono realtà ormai affermate come **NTS RADIO** o **RINSE.FM** → agiscono come laboratori di divulgazione dei nuovi suoni contemporanei.

In Italia la prima forma di web-radio si presenta nel 1995 con **RADIO LADA** → proponeva in diretta gli eventi della kermesse e l'archivio on-demand dei contenuti sonori.

La radio cambiava luogo di emissione in base agli utenti che decidevano di partecipare attivamente. Si creava così un palinsesto open-source

**CHAT RADIO JOY** → web radio che propone una chat in cui gli ascoltatori possono mettersi in contatto con gli speaker.

Le web-radio così come i podcast possono configurarsi come un territorio aperto alle novità e alle sperimentazioni. A Torino, **RADIO BANDA LARGA** funzionava come una comunità associativa → i soci hanno la possibilità di proporre e condurre un format radiofonico.

A Milano è attiva **RADIO RAHEEM** dove speaker e dj sono quotidianamente visibili sia fisicamente che virtualmente in un locale della zona dei navigli.

Le scelte di palinsesto delle maggiori web-radio italiane non si allontanano dall'offerta di playlist musicali abbinata a parole di intrattenimento e notizie. Poco spazio quindi ai contenuti parlati.

Con **RAI PLAY** i contenuti audio sono sempre portatili, adattabili ai più diversi contesti. Variano anche modalità e tempi di fruizione: la riproduzione di può interrompere e poi riprenderla.

Il concetto di on-demand spezza il rapporto di interazione diretta tra emittente e ricevente.

## IL PODCASTING

### LA NASCITA

18 ottobre 1964 → primo modello di radiolina: la **Regency Tr-1**. Da questo momento la radio diventa portatile.

La radiolina sfrutta una tecnologia denominata transistor

1° luglio 1979 → la Sony mette in vendita il primo **walkman** → riproduttore dotato di cuffia per l'ascolto di musicassette.

Strumento adatto agli amanti del jogging.

1998 → primo modello di lettore **mp3**.

i lettori si dividono in 2 categorie:

- Basati su memoria flash
- Fondati sul disco rigido → *iPod* (messo in commercio il 23 ottobre 2001)

Termine **Broadcasting** coniato nel febbraio 2004.

Caratteristica di questi file audio è la distribuzione attraverso feed Rss. Si sceglie una fonte podcast e ci si abbona

**L’RSS** si basa su un file audio in linguaggio XML che consente di notificare la pubblicazione di nuovi contenuti sul web.

Nel 2005 Apple inserisce la sezione dedicata ai podcast dove i contenuti sono divisi per genere e categorie.

*Spreaker* → casa dei podcast. Il servizio offre la possibilità di trasmettere live e di inserire podcast. In questo modo, un prodotto audio può essere ascoltato visitando la pagina web dell’editore che lo ha curato.

---

## LA PRIMA FASE DEL PODCASTING: I BLOGGER PROTAGONISTI

I blog permettono a singoli utenti di esprimere le proprie opinioni. Con lo sviluppo del podcasting conoscono “l’arte dell’ascolto”

Il podcasting permette ulteriori vantaggi rispetto alla web-radio in termini di diffusione.

Se una web-radio necessita di ampiezza di banda e di costi elevati, il podcasting non ha costi di trasmissione.

Gallego delinea nel 2006 due possibili evoluzioni del podcast:

1. Professionalizzazione → si rivela profetica
2. Vede i podcast soffrire del vizio del narcisismo

Per Menduni l’aspetto fondamentale dietro l’iniziale boom della pratica risiede nella capacità concessa agli ascoltatori di mettersi in contatto con i propri simili.

Il podcasting viene visto dagli utenti come una forma democratica di pratica radiofonica dove i protagonisti possono essere amici dell’ascoltatore.

I podcast rappresenterebbero una forma di contestazione nei confronti della radio tradizionale.

Anche il giornalismo, dal 2005 percepisce le offerte del podcast: in gran Bretagna, il *Daily Telegraph* è il primo quotidiano a proporre un podcast.

In Italia è *Repubblica* a offrire la possibilità di ascoltare in podcast gli articoli.

Il 66% degli ascolti di podcast avviene tramite smartphone

Il 52% degli americani fruisce degli show mentre è alla guida

Il 32% ha un’età compresa tra i 35 e i 54 anni

Il 28% tra i 18 e i 34 anni → rivela come il medium riesca a coinvolgere la fascia di età dei millennial.

I podcast riscuotono successo perché permettono di essere ascoltati fuori casa mentre si svolgono altre attività anche se il 90% degli ascoltatori ascolta i podcast a casa.

Gli argomenti preferiti dal 39% della gente sono quelli musicali, mentre il 36% è interessato alle notizie e all’informazione e il 28% dal true-crime.

Il 43% della gente usufruisce di *Spotify* → offre contenuti originali.

Le produzioni originali di Spotify non dovrebbero prevedere interruzioni pubblicitarie perché sostenute dagli ascoltatori tramite abbonamento mensile.

Allo stesso modo di Spotify opera *Luminary* che offre due strade agli utenti:

- Formula free → podcast già presenti sugli altri servizi
- Formula premium → permette di entrare in contatto con produzioni originali

## IL BOOM IN ITALIA

Dal 2015 al 2018 la conoscenza del settore podcasting è salita del 217% anche se in Italia cresce meno rispetto al mondo anglosassone forse a causa delle abitudini culturali del paese.

Dal 2015 in Italia è attiva *Audible* che si occupa di audiolibri. Audible è un'app che permette di ascoltare prodotti audio, una modalità d'ascolto personalizzata.

Fuori dall'app a pagamento sono nati network che hanno sposato un approccio professionale e curato al medium. *Storie Libere* propone gratuitamente una varia offerta di "storie raccontate a voce"

## IL DOCUMENTARIO RADIOFONICO RINASCE CON IL PODCASTING

### SERIAL E IL SUCCESSO DEI PODCAST-AUDIODOCUMENTARI

*SERIAL* è il podcast che ha marcato la 2 fase del fenomeno podcasting, caratterizzata dall'ingresso nel settore dei produttori radiofonici professionisti.

Serial non è un racconto di finzione. Il coinvolgimento dell'utente è affidato alla capacità degli autori di sfruttare abilmente trame e spunti di sound-design.

### IL RADIODOCUMENTARIO. STORIE E CARATTERISTICHE DEL GENERE

Documentario → genere della radiofonia

I primi esperimenti di documentario radiofonico risalgono ai lavori prodotti dalla BBC nel periodo che va dal 1920 al 1930. Lì si era però più vicini al radiodramma che alla concezione odierna di documentario → perché in quel periodo non erano ancora state sviluppate le tecnologie di registrazione.

Il rapporto con la realtà risultava ridotto alla carenza di mezzi tecnici e dall'intervento degli attori.

Dagli anni 30 si sviluppa il documentario radiofonico moderno. In questi anni emerge non solo la volontà di raccontare la realtà attraverso le sue stesse voci, ma anche il desiderio di porre attenzione a storie invisibili.

Dagli anni 60 i registratori portatili si diffondono semplificando le procedure di registrazione sul campo.

McHugh distingue la **FEATURE EUROPEA** → caratterizzata da una forte presenza delle voci registrate sul campo, dal **DOCUMENTARY FEATURE O FACTUAL** dove la mediazione del conduttore risulta essenziale

### IN ITALIA. DAL NEOREALISMO RADIOFONICO AL PODCAST "VELENO"

Il regime aveva la necessità di creare una classe di cronisti capaci di esaltare la gesta del popolo fascista. A tale scopo, nasce nel 1937 il **Centro di Preparazione Radiofonica** che formerà personaggi che si distingueranno nell'etere italiano

Con la caduta del regime fascista, il documentario radiofonico italiano conosce la fase di maggiore sviluppo. La radio inizia a muoversi nelle città e tra la gente.

La nascita della televisione segna la fine del documentario italiano tradizionale. Da quel momento il documentario comincia a perdere spazio nella programmazione radiofonica italiana.

Pressburger è autore nel 1970 di **GIOCHI DI FANCIULLI**. Il regista crea negli studi Rai di Torino un'aula dove una quarantina di bambini delle scuole elementari giocano. La sonorizzazione e la registrazione sul campo sono aspetti fondamentali.

Che si tratti di factual o di feature, la macro area del genere documentario è scomparsa in Italia dall'emittenza radiofonica.

In Italia il caso di podcast di genere factual più eclatante è quello di **VENERE** → la voce narrante è di Pablo Trincia che decide di raccontare una storia inaudita: un caso giudiziario di fine anni 90 che coinvolse alcune famiglie accusate di trascinare bambini in riti satanici. Trincia la racconta con un approccio fortemente narrativo.

Trattandosi di serie, ogni puntata spinge l'ascoltatore a proseguire immediatamente con la successiva.

Veleno inoltre fa conoscere a nuove generazioni di italiani la realtà dei podcast documentari e dei contenuti sonori improntati sul racconto e sulla testimonianza raccolta sul campo.

La radiofonia italiana deve rispondere ai gusti degli ascoltatori.

Il formato podcast invece, permette di spalancare le porte a produzioni seriali di documentazione giornalistica per due motivi:

- La pubblicazione dei contenuti online risulta più libera mentre la possibilità di ascolto asincrono e on-demand concede all'utente di fruire del prodotto nei tempi che più ritiene opportuni
- La disponibilità immediata di tutte e 7 le puntate ha portato a mettere in pratica una sorta di **binge listening**=pratica di iterare la visione o l'ascolto di prodotti multimediali per numerose ore

---

## INTERVISTA CON PABLO TRINCIA

**Avevate una storia così forte e avete deciso di raccontarla tramite questo medium o volevate realizzare un podcast e avete cercato una vicenda che potesse adattarsi al formato?**

La seconda. Prima abbiamo deciso il medium e poi la storia perché apriva tanti mondi:

- Il caso giudiziario
- Abusi sui minori
- Ruoli dei servizi sociali

Il podcast non ha nulla da invidiare al video che anzi richiede una certa concentrazione sull'immagine mentre il podcast consente all'ascoltatore di svolgere altre mansioni

**In Italia ci sono prospettive di crescita per il podcast?**

Questo format ha un futuro. Il problema è che attualmente c'è molta domanda ma non abbastanza offerta.

I giornalisti da noi non sono culturalmente avvezzi a cercare la gente

**Credi che il podcasting riprenda alcuni generi narrativi della radio?**

Il formato ha una scrittura diversa dalle logiche di palinsesto pubblicitario

Sulla scia di Veleno sono nati in Italia nuovi progetti che incrociano documentario e inchiesta giornalistica. Il focus ricade sempre sui casi irrisolti

## I PODCAST E L'APPROFONDIMENTO GIORNALISTICO AUDIO

### L'INFORMAZIONE IN RADIO

Sin dalle sue origini la radio ha rappresentato un medium idoneo alla comunicazione di notizie. Offriva la possibilità di essere aggiornati in diretta su ciò che accadeva nel mondo circostante.

Negli anni 70, in Italia, gli emittenti hanno dato voce a fatti e persone escluse dalla narrazione mainstream dando vita a nuove forme orali di controinformazione.

Menduni fa notare come negli anni 90 sia stata la "Guerra del Golfo" a mostrare le grandi potenzialità dell'informazione radiofonica.

Oggi però l'informazione radiofonica è chiamata ad affrontare le sfide poste da altri media: la radio è il quarto ed ultimo mezzo usato dagli italiani per informarsi. La televisione è usata come principale fonte di informazione, poi internet, i quotidiani e infine la radio.

L'informazione basata sull'ascolto sta vivendo un'importante rinascita tramite il formato podcast.

Il podcasting è usato dalle testate giornalistiche per raccontare la realtà estraendone storie e contenuti che si predispongono a un taglio più narrativo.

Il "New York Times" è solo uno dei tanti portali di informazione che usano i podcast per approfondire storie slegate dal ritmo frenetico del giornalismo digitale.

I podcast mantengono in comune con i generi nati con la radiofonica il taglio legato all'approfondimento monotematico.

Secondo alcuni esperti di giornalismo, i podcast possono essere un utile risposta alle domande alla sostenibilità dell'informazione digitale di qualità.

### "LA STAMPA": IL PRIMO QUOTIDIANO ITALIANO A FIRMARE PODCAST

"La stampa" è la prima in Italia a proporre dal 31 gennaio 2018, un'offerta di podcast giornalistici.

Sulla piattaforma Audible alcuni giornalisti sono coinvolti in 11 rubriche dai contenuti diversificati e verticali.

Nell'estate del 2018 l'offerta viene ampliata dall'aggiunta di ulteriori 4 podcast.

Quasi tutti i podcast si orientano sull'approfondimento giornalistico, basato su un testo scritto ma interpretato in maniera colloquiale.

Non si può parlare di audio documentario in quanto manca uno sviluppo narrativo e non sono presenti testimonianze dirette raccolte sul campo.

Il taglio narrativo interessa **NARRAVITA** che si presta a un racconto meno tecnico e giornalistico.

La Stampa può trarre beneficio dal podcasting per affermare narrazioni giornalistiche più approfondite che non possono trovare spazio tra le pagine del quotidiano.

### "LA REPUBBLICA" E "CORRIERE DELLA SERA" IN FORMATO PODCAST

Hanno portato la propria esperienza nell'ambiente del podcasting.

Audible prevede due filoni di contenuti:

- Uno originale, pensato solo per l'ascolto
- Una lettura ad alta voce dei contenuti scritti presenti sul web

Il podcast di **REPUBBLICA** è un interessante appuntamento per entrare nel vivo di uno dei fatti più discussi degli ultimi 7 giorni.

Il **CORRIERE** ha puntato gli occhi sul mondo dell'ascolto narrativo anche con una rubrica fissa che riepiloga le uscite di podcast e audiolibri in Italia.

---

## PIANO P, IL GIORNALISMO INDIPENDENTE E IL RACCONTO DEGLI ESTERI

Piano p è la prima piattaforma di podcast giornalistici italiani, fondata nel giugno del 2016 a Milano.

Il successo risiede nella capacità del giornalista di estrapolare storie curiose e accattivanti e di presentarle con un racconto emozionante.

Il successo di Piano P è la risposta a chi sostiene che gli utenti, in Italia, non siano interessati a un'informazione dettagliata e a chi ritiene che gli ascoltatori vogliano dei media sonori e notizie rapide.

Visti i costi ridotti di produzione, il podcasting può essere adottato per un giornalismo di inchiesta di qualità anche dalle testate meno ricche. In questo modo i giornalisti possono trovare uno spazio per le loro storie di approfondimento che non riescono ad avere su quotidiani o pagine online

---

## GLI APPROFONDIMENTI CULTURALI

Il podcast si configura come uno strumento altamente idoneo a narrazioni ampie e profonde che toccano i temi culturali e gli spettacoli